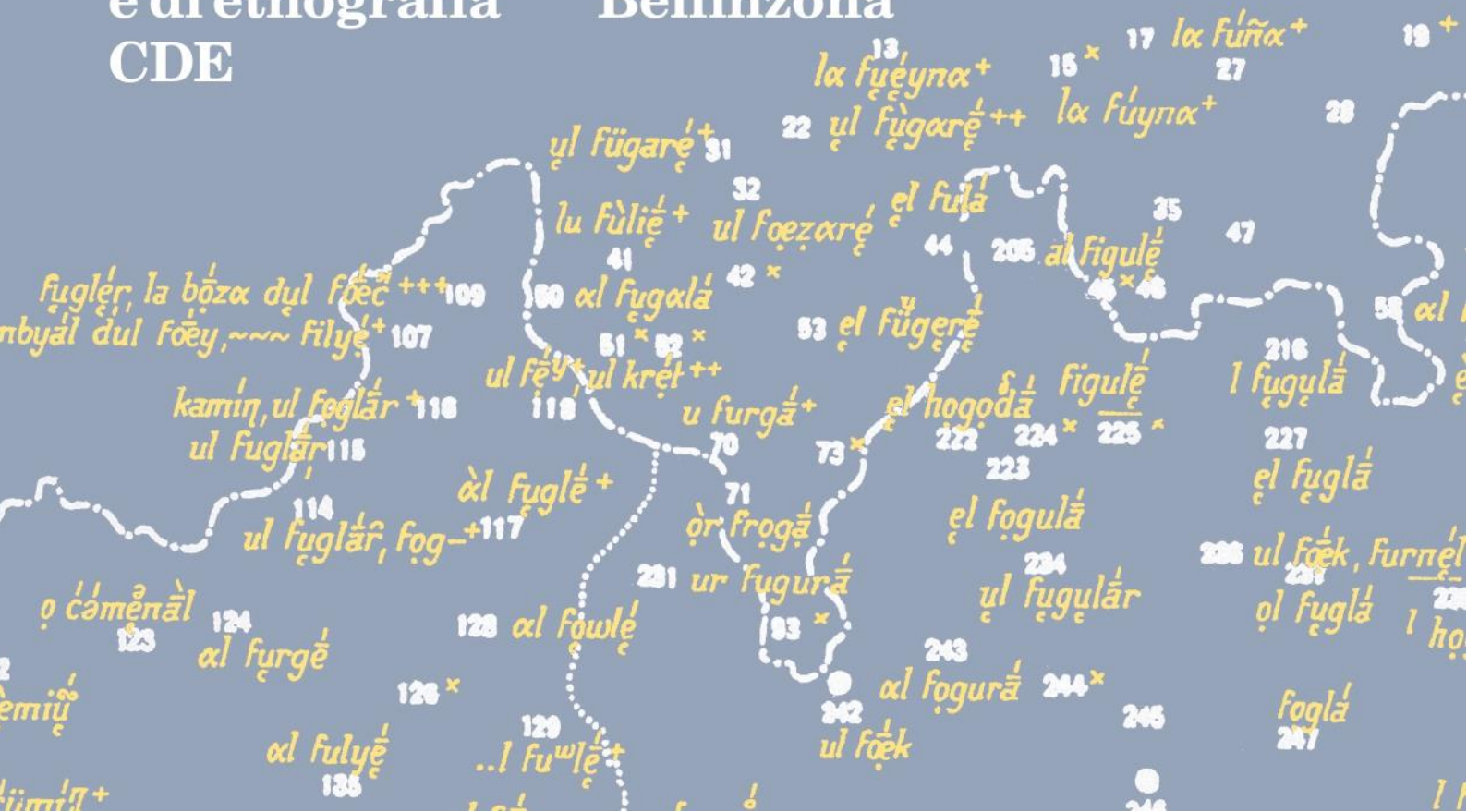


Centro
di dialettologia
e di etnografia

CDE

Corsi estivi 2026
24–28 agosto
Bellinzona



Struttura del programma

Ogni giornata è articolata in lezioni frontali e momenti di approfondimento, tra cui le presentazioni dello "schedario", dedicate a progetti di ricerca e lavori accademici presentati da corsisti o collaboratori.

Orari delle lezioni

Le lezioni si tengono generalmente dalle **09:00 alle 11:45** e dalle **14:00 alle 16:45**, con una pausa di circa **15 minuti ogni ora**.

Al termine delle lezioni dalle **17:00 alle 17:45**, sono previste le **presentazioni dei progetti**.

Per facilitare gli spostamenti dei partecipanti, **lunedì** i corsi inizieranno **in tarda mattinata**, mentre **venerdì** termineranno **a fine mattinata**.

Abstract & schede biografiche docenti

Lunedì 24 agosto – martedì 25 agosto

Silvia Calamai

Ricerca dialettologica e archivi orali

Martedì 25 agosto – mercoledì 26 agosto

Lorenzo Filipponio

I pronomi soggetto nell'Italia settentrionale, in Toscana e in Corsica

Mercoledì 26 agosto – giovedì 27 agosto

Stefano Cristelli

I dialetti italo-romanzi nel Río de la Plata: conservazione e sviluppo a contatto con lo spagnolo

Giovedì 27 agosto – venerdì 28 agosto

Jan Casalicchio

Studiare il contatto linguistico. Il caso dell'Italia del nordest

Lunedì 24 agosto – martedì 25 agosto

Abstract: Silvia Calamai

Ricerca dialettologica e archivi orali

La prima lezione descrive cosa sono, come si trattano, come si curano gli archivi orali, anche nei loro aspetti etici e legali. A partire dal lavoro condotto nell'ambito del *Tavolo permanente per le fonti orali*, vengono presentati il *Vademecum per il trattamento delle fonti orali* (Roma 2023) e il Centro di conoscenza sugli archivi orali (CLARIN K-Centre for Oral Archives in Italy), nato proprio per mettere a disposizione linee guida e risorse didattiche, nonché per offrire consulenza sull'intero ciclo di vita del documento orale. La seconda lezione prende in esame alcuni archivi orali storici del passato per mostrare la potenzialità del loro riutilizzo ai fini della ricerca dialettologica, sia dal punto di vista del metodo della ricerca sul campo, sia dal punto di vista del dato linguistico. In particolare, saranno esaminati l'archivio orale della *Carta dei Dialetti Italiani* (CDI), impresa pionieristica e al contempo accidentata della dialettologia italiana del secolo scorso, e l'archivio orale dell'Istituto interregionale di studi e di ricerche della civiltà appenninica, fondato dal sociologo Vittorio Dini per documentare usi e costumi della Valtiberina toscana. Attraverso questi documenti sarà possibile non solo ricostruire il profilo dialettologico di varietà agoniche e/o poco indagate ma anche problematizzare il concetto di riutilizzo del dato, dal punto di vista linguistico, legale ed etico.

Lunedì 24 agosto – martedì 25 agosto

Scheda biografica: Silvia Calamai

Insegna Linguistica Generale e Sociolinguistica all'Università degli studi di Siena. Si occupa di sociofonetica, dialettologia, archivi orali. Ha coordinato il progetto Erasmus+ CIRCE (2023-25), sul razzismo linguistico e il progetto PRIN 2022 *Roads to Oral Archives Development and Sustainability*. Partecipa come responsabile di gruppi di ricerca a progetti nazionali ed europei. È membro del *Legal and Ethical Issues Committee* dell'infrastruttura europea CLARIN. Nel 2025 ha fondato il Centro di Conoscenza CLARIN sugli archivi orali (K-OAr) e dirige la rivista ad accesso aperto *Oral Archives Journal*. È ricercatrice associata al CNR Istituto di Linguistica Computazionale 'A. Zampolli' e membro del consorzio italiano di CLARIN.

Martedì 25 agosto – mercoledì 26 agosto

Abstract: Lorenzo Filipponio

I pronomi soggetto nell'Italia settentrionale, in Toscana e in Corsica

Partendo dalla sintassi delle lingue romanze medievali, i due incontri saranno dedicati a tracciare la storia dei pronomi soggetto, osservandone la progressiva trasformazione da elementi liberi e tonici a elementi clitici, con successiva perdita della funzione pronominale e, in alcuni casi, approdo allo status di affisso. Tenendo conto di alcuni fondamentali parametri classificatori (proclisi/enclisi nelle interrogative, posizione rispetto ad altri elementi clitici, riduzione del paradigma ecc.), verrà tracciato un quadro storico-comparativo che abbraccerà, oltre a molte varietà dell'Italia settentrionale, il fiorentino e il còrso. Infine, ci si soffermerà su alcune estravaganze dovute alla rifunzionalizzazione di queste forme.

Martedì 25 agosto – mercoledì 26 agosto

Scheda biografica: Lorenzo Filipponio

Insegna Linguistica generale all'Università di Genova. In precedenza, dopo gli studi a Bologna e Padova e il dottorato a Pisa, è stato ricercatore di Linguistica romanza presso il Romanisches Seminar dell'Università di Zurigo (2008-2018) e professore ordinario di Lingue romanze alla Humboldt-Universität di Berlino (2018-2023), oltre che incaricato di corso o docente ospite in varie università (Cluj, Losanna, Berna, Trento, Corsica). Si occupa prevalentemente di linguistica storico-comparativa, con un precipuo interesse nei confronti del latino e del neolatino di area balcanica, e di dialettologia, in particolare italo-romanza settentrionale, toscana e corsa. Ha pubblicato la monografia *La struttura di parola dei dialetti della Valle del Reno* (Sala Bolognese 2012) e curato (con Christian Seidl) il volume *Le lingue d'Italia e le altre. Contatti, sostrati e superstrati nella storia linguistica della Penisola* (Milano 2015). Ha diretto un progetto di ricerca sui dialetti liguri finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero (2018-2022) e attualmente sta lavorando a un manualetto sui dialetti dell'Emilia e della Romagna e curando (con Matthias Heinz e Marc-Olivier Hinzelin) un manuale sulla classificazione e la tipologia delle lingue romanze.

Mercoledì 26 agosto – giovedì 27 agosto

Abstract: Stefano Cristelli

I dialetti italo-romanzi nel Río de la Plata: conservazione e sviluppo a contatto con lo spagnolo

La lezione si concentrerà sulla sorte dei dialetti italo-romanzi nelle aree urbane di Buenos Aires (Argentina) e Montevideo (Uruguay). In particolare, si tratterà della sopravvivenza delle varietà parlate dagli immigrati italiani, della promozione di una di esse (il genovese) a vera e propria lingua franca del gruppo italofono nel quartiere bonaerense di La Boca e della parallela diffusione di un'interlingua come il cocoliche, che fondeva italo-romanzo e spagnolo rioplatense. Il docente presenterà una serie di fonti scritte e orali, dedicando speciale attenzione ad alcune registrazioni inedite realizzate nel 1986 proprio nel barrio di La Boca. Largo spazio sarà dedicato all'esame delle caratteristiche strutturali delle varietà oggetto di trattazione.

Mercoledì 26 agosto – giovedì 27 agosto

Scheda biografica: Stefano Cristelli

Si è formato all'Università di Roma "La Sapienza" e ha svolto il proprio dottorato di ricerca all'Università di Zurigo, dove ha collaborato a due progetti finanziati dal Fondo Nazionale Svizzero (*GSR. Grammatica Storica del Romanesco* e *MIRA. Mappatura dell'Italo-Romanzo Antico*). È stato docente a contratto di Linguistica italiana e Storia della lingua italiana presso le università di Zurigo, Bergamo e Venezia. Attualmente è docente di Linguistica romanza all'Università di Ratisbona, dove tiene corsi sull'italiano, il francese e lo spagnolo antichi, sulla fonologia e la dialettologia dello spagnolo contemporaneo e sul contatto linguistico fra le lingue neolatine (franco-italiano, lingue miste a base romanza in Europa e in America Latina). Oltre a una monografia sull'antico volgare trentino (*Antichi testi trentini. Edizione, commento linguistico e glossario*, Roma 2023), ha recentemente pubblicato, con Vincenzo Faraoni, un *Eserciziario di grammatica storica dell'italiano* (Bologna 2025).

Giovedì 27 agosto – venerdì 28 agosto

Abstract: Jan Casalicchio

Studiare il contatto linguistico. Il caso dell'Italia del nordest

L'Italia è caratterizzata da un'estrema variazione linguistica, dovuta alla convivenza di numerose lingue e dialetti che in parte appartengono al dominio italo-romanzo e in parte ad altri gruppi linguistici, romanzi e non. Nei secoli, il contatto tra le popolazioni che parlavano varietà diverse ha portato a una serie di influenze interlinguistiche che non riguardano solo il lessico, ma anche fonologia, morfologia e sintassi. Il corso tratterà gli effetti che il contatto linguistico può avere sulla *facies* di una lingua locale, prendendo come caso di studio l'Italia del nordest, in cui convivono da secoli varietà italo-romanze, ladine, friulane, germaniche e slave. Si vedrà in particolare: a) quali metodologie e strumenti si possono utilizzare per lo studio degli effetti del contatto linguistico; b) che rapporto c'è tra cambiamenti dovuti al contatto e spinte endogene, e come molti esiti siano determinati dall'interazione di questi due fattori; c) come alcuni ambiti della grammatica siano più esposti a influenze dovute al contatto, mentre altri sono più stabili e tendono a non cambiare. Il quadro che scaturirà da queste osservazioni metterà in luce la complessità che caratterizza l'evoluzione di una lingua di minoranza, ma mostrerà anche che questa può essere analizzata in maniera strutturata grazie a un approccio metodico che consideri insieme i dati linguistici, storici, geografici e culturali.

Giovedì 27 agosto – venerdì 28 agosto

Scheda biografica: Jan Casalicchio

Ricercatore presso l'Università di Siena dal 2023, dove insegna linguistica generale e sintassi. Dopo aver studiato a Trento e Padova, ha lavorato come postdoc e ricercatore a Trento, Utrecht, Costanza e Palermo. Tra i suoi interessi di ricerca figurano le lingue romanze, la dialettologia (in particolare dell'Italia del nord-est), il contatto linguistico e la sintassi formale. È responsabile del progetto *Syntax Maps! The contribution of syntax to the classification of Italian dialects*, finanziato nell'ambito del Fondo Italiano per la Scienza (FIS3). Tra le sue pubblicazioni si contano tre monografie, una di sintassi romanza (*Pseudorelative, gerundi e infiniti nelle varietà romanze*, München 2013) e due di dialettologia (*Grammar of Central Trentino* con Patrizia Cordin, Leiden-Boston 2020; e *Dialetti d'Italia: Trentino-Alto Adige*, Roma 2024); e inoltre numerosi contributi per riviste come *Linguistic Inquiry*, *Syntax* e *Probus* e per volumi pubblicati da De Gruyter, Oxford University Press e John Benjamins.

Iscrizione & Borse di studio

Iscrizione online su: www.ti.ch/cde (sezione "Corsi estivi"), tramite il [formulario d'iscrizione](#).

Scadenza iscrizione: **9 agosto 2026**

Richieste di borse di studio: **2 agosto 2026**

Il Centro di dialettologia e di etnografia assegna delle **borse di studio da CHF 250.–**

Destinatari: **studenti universitari di ogni grado**; per studenti stranieri è richiesta una **buona conoscenza dell'italiano**.

I vincitori si impegnano a frequentare l'intera settimana e le eventuali attività formative.

La selezione sarà effettuata dalla **Direzione del CDE**.

Informazioni pratiche

Tassa d'iscrizione e borse di studio

La tassa di iscrizione ai Corsi estivi ammonta a **fr. 100.-**, mentre il montante delle borse di studio verrà corrisposto ai vincitori i primi giorni dei Corsi.

Sede

I corsi si svolgono a **Bellinzona**, nella **sala conferenze di Palazzo Franscini**, in Viale Stefano Franscini 30a, sede del Centro di dialettologia e di etnografia.

Condizioni di partecipazione

Possono iscriversi studenti di ogni grado universitario, dottorandi e ricercatori.

Lingua dei corsi

Le lezioni si tengono in **italiano**.

Agli studenti stranieri è richiesta una **buona comprensione dell'italiano**.

Informazioni pratiche

Attestati e riconoscimenti

Verrà rilasciato un **attestato di frequenza** a chi parteciperà regolarmente.

Nelle università i corsi possono essere **riconosciuti nel piano di studi**, secondo le modalità stabilite dai singoli atenei.

Schedario

I corsisti interessati a presentare i propri progetti in questa sezione sono pregati di indicarlo nel formulario di iscrizione e di annunciarsi presso la segreteria del Centro di dialettologia e di etnografia.

Soggiorno

I corsisti hanno la possibilità di alloggiare presso le strutture ricettive di Bellinzona e dintorni.

Informazioni pratiche

Frequenza e rinunce

Con l'iscrizione i corsisti si impegnano a seguire regolarmente le lezioni; in caso di impossibilità a frequentare, per malattia o altri impegni, gli iscritti dovranno contattare la segreteria dei corsi **entro il 16 agosto 2026**.

Comunicazioni

Gli iscritti riceveranno una **email con le informazioni pratiche** circa dieci giorni prima dell'inizio dei corsi.

Contatti

Centro di dialettologia e di etnografia

Viale Stefano Franscini 30a

CH – 6500 Bellinzona

+41 91 814 14 50

decs-cde@ti.ch

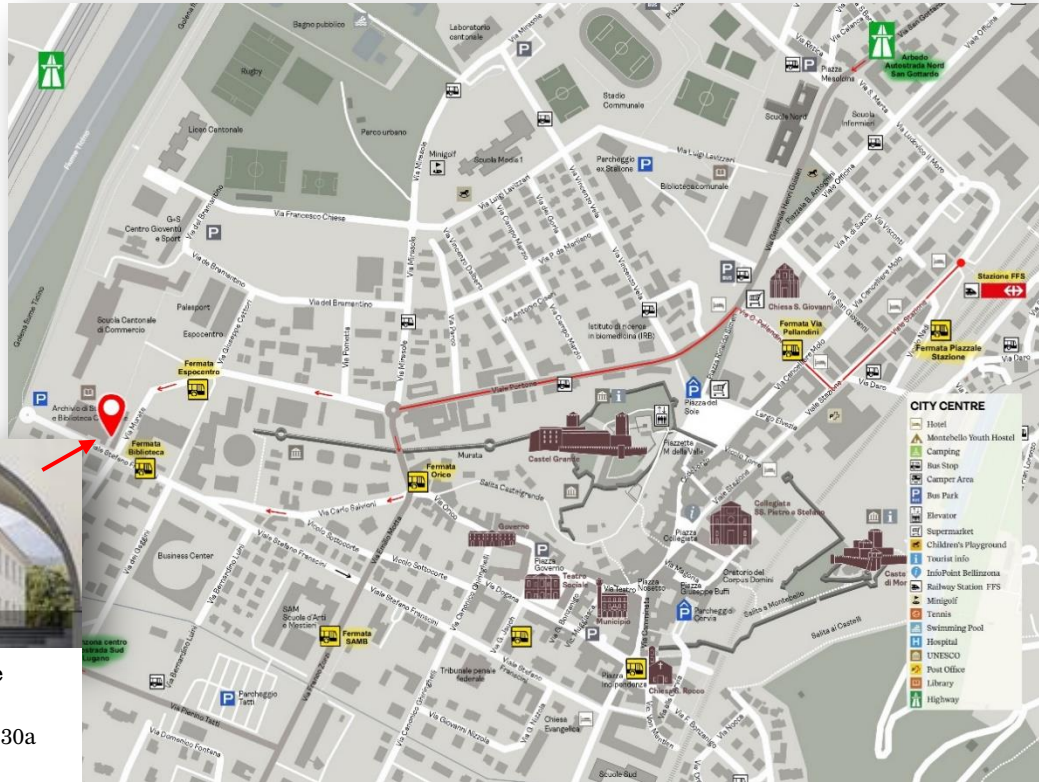


I Corsi estivi godono del sostegno di:



Come raggiungerci

[Scarica l'immagine](#)



Centro di dialettologia e di etnografia
Viale Stefano Franscini 30a
6500 Bellinzona